



Anno 26 - N. 2  
**Ottobre 2017**

Direttore Responsabile  
**Mons. Roberto Brunato**  
 Redazione: V.le Paradiso, 11  
 Chiesa della Beata Vergine del Paradiso  
 Stampa: Carta Bianca Faenza

Autorizzazione del Tribunale  
 di Ravenna n. 1041 del 30/12/94

# La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino

## OGNI GIORNO PARTIRÒ

Autunno... la parrocchia riparte! Perché? Ci siamo mai fermati?

L'estate parrocchiale è stata piena di partenze: per i campi estivi, per le uscite coi vari gruppi parrocchiali; per le cime alpine, per i boschi dell'Appennino; per esperienze di condivisione e di servizio, per pellegrinaggi alla riscoperta di Dio e di se stessi; da soli o in compagnia; coi ragazzi e coi giovani, con le famiglie e con gli anziani; a piedi, in treno, in pullman, in aereo, in canoa... perfino in missione...

Le varie foto che riempiono il nostro giornalino raccontano di tante partenze che hanno segnato l'estate di molte persone, famiglie e gruppi parrocchiali. E ci invitano ad essere una chiesa che parte, una chiesa "in uscita" come ci chiede papa Francesco: *Abramo accettò la chiamata a partire verso una terra nuova... Mosè ascoltò la chiamata di Dio: «Va', io ti mando» e fece uscire il popolo verso la terra promessa... Oggi, in questo "andate" di Gesù, sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice del-*



La "partenza" di uno scout.

*la Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova "uscita" missionaria. Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo.*

La stessa parola "Parrocchia" significa comunità in cammino, pellegrina, non seduta o sedentaria, *ma sempre pronta a partire: Partirò, ogni giorno partirò...* come cantava Padre Daniele. Partire nei percorsi formativi e comunitari già collaudati e aprire nuove strade dove vediamo che ci sono "vuoti" di Vangelo, situazioni, età o ambienti di vita

che non raggiungiamo mai. Partire senza dimenticare quello che si è fatto e senza fermarsi al si è sempre fatto così. Partire col passo esperto degli anziani e con le energie fresche dei giovani che possono provocare e rinnovare le dinamiche della vita comunitaria; partire con chi è in parrocchia da una vita e con chi è appena arrivato e deve essere valorizzato e chiamato alla responsabilità. Partire andando vicino al Signore, alla sua Parola, alla sua presenza nell'Eucaristia... e andando anche lontano, rischiando anche un po', per essere vicini a fratelli e sorelle che nella loro esistenza affrontano percorsi complicati e faticosi.

Partire coi piedi per terra, con realismo e concretezza, e con lo sguardo in alto, da sognatori, da pellegrini verso il Cielo.

Buona partenza a tutti!

**Don Luca**

### Orari di preghiera

La chiesa rimane aperta dalle 7 alle 20  
 S. Messe: lunedì – sabato: ore 8.30 – 19  
 Domenica e festivi: ore 9 – 11 – 19  
 Adorazione: venerdì: dalle 21 alle 22; sabato: dalle 9 alle 11.30  
 Confessioni: venerdì: dalle 16 alle 19, dalle 21 alle 22

Lodi, davanti all'immagine della Madonna: ore 7.35  
 S. Rosario, davanti all'immagine della Madonna, il 2 di ogni mese (quando il 2 è domenica si posticipa al 3) alle 18.30  
 Preghiera allo Spirito Santo il 1° mercoledì del mese alle 16.

# UNA ESTATE PIENA DI PARTENZE

## IL TRENO DELLA GRAZIA A LORETO DAL 16 AL 19 GIUGNO

Un pellegrinaggio di quattro giorni con ragazzi e bambini abili e con handicap, un'esperienza che unisce gioco, preghiera e divertimento. Sono quattro giorni che ti insegnano ad abbattere le barriere che si creano attorno alla disabilità e a scoprire nuovi modi di vivere e di comunicare.

Quattro giorni che ti permettono di fare nuove amici-

zie stupende e indimenticabili, destinate a durare per anni perché vere e sincere. Quattro giorni che ti danno la carica giusta per vivere al meglio tutto l'anno, con lo spirito che solo questa esperienza può dare. Quattro giorni unici e indimenticabili assolutamente da vivere.

**Michele**



## IL CENTRO ESTIVO DAL 10 AL 21 LUGLIO

Anche quest'anno per due settimane a luglio una cinquantina di bambini e ragazzi, da 5 anni alla terza media, accompagnati da una trentina di educatori, hanno animato il cortile della nostra Parrocchia col Creyamo. Tema delle giornate era "Il Signore degli anelli", a cui si ispiravano le scenette, i giochi, i laboratori... Nella preghiera invece abbiamo conosciuto meglio San Paolo e il suo messaggio.

Tra piscina, gita a Santarcangelo, uscita di due giorni per le medie, canti, preparazione della festa finale, vecchie e nuove amicizie, le giornate sono volate, lasciando in piccoli e grandi una bella esperienza da rivivere l'anno prossimo!



# PARTENZE... SCOUT DEL FAENZA 4



1

**1 Vacanze di branco a Campigna**

**2 Campo del reparto a Piancaldoli**

**3 Route del noviziato attorno al Monte Bianco**

**4/5 Campo di servizio del clan a Roma**



4



2



5



3

# PARTENZE... PER I CAMPI DELL'AZIONE CATTOLICA

## ACR ELEMENTARI

Il campo elementari di quest'anno si è svolto presso la casa di Valnera dal 16 al 23 luglio e vi hanno partecipato bambini di diverse parrocchie del faentino e dintorni. È stato strutturato come gli anni precedenti, unendo le idee di tutti gli educatori, con le loro diverse esperienze, e lasciando come base lo stampo AC. Le giornate si componevano di tre macro-momenti: la preghiera, il gioco e a volte l'incontro. Sia nel percorso dei giochi che in quello della preghiera si è seguita una linea guida, per favorire continuità nelle giornate. Per la parte del gioco il tema scelto è stato un cartone animato "Lorax, il guardiano della foresta", che tratta del tema del creato; per la parte della preghiera si è raccontata e seguita la vita di San Francesco d'Assisi. Questo per dare ai bambini spazi e momenti diversi: il gioco come momento ludico per stare insieme, e la preghiera come momento di riflessione sia personale che di gruppo. Durante l'incontro con l'ospite si è trattato il tema delle emozioni, come conoscerle e quindi gestirle; mentre gli altri incontri hanno trattato il tema del limite e delle fragilità umane, come accoglierle e lavorarci. Ci siamo concentrati sul tema dell'ascolto, ascoltare gli altri e collaborare, e sull'inclusione di tutti nelle proprie diversità. Non sono mancate passeggiate e momenti buffi e divertenti che hanno animato le serate insieme

**Gli educatori ACR**

## ACR MEDIE

Dal 23 al 30 luglio si è svolto il campo ACR medie nel rifugio di Valnera. Seguendo il tema del creato e di San Francesco, ragazzi ed educatori hanno riflettuto e pregato insieme, ma hanno anche partecipato a giochi organizzati seguendo le avventure dei personaggi del film di animazione "Big Hero 6". Alla fine della settimana tutti sono usciti con voglia di impegnarsi e mettersi in gioco ma anche con tanti ricordi e nuove amicizie.

**Rachele Cimatti**

## GIOVANISSIMI E DICIOTTENNI A LUTAGO (BZ) – 6-13 AGOSTO 2017

14 giovanissimi della nostra parrocchia hanno vissuto un'esperienza montanara all'insegna della scoperta della propria identità e personalità. Ci sono stati momenti di gioco, passeggiate meravigliosamente lunghe, preghiera e incontri di condivisione per riflettere sull'importanza di essere persone responsabili di fronte alla famiglia, alla società e alla cultura. La convivenza e la collaborazione nei lavori quotidiani e la spettacolarità della natura, ci hanno arricchito di uno spirito gioioso e amichevole.

**Anna e Rachele Taroni**



# PARTENZE... GIOVANI



## GIOVANI IN SERVIZIO A ROMA

Una settimana trascorsa a Roma, non vissuta da turisti, ma al servizio dei meno fortunati, ha reso la permanenza nella capitale un'esperienza da ricordare.

Il gruppo giovani dell' Azione Cattolica si è reso disponibile per sette giorni alla comunità di Sant'Egidio, la quale ha proposto diversi tipi di servizio. Abbiamo aiutato i volontari della mensa serale, portato il cibo ai senzatetto in giro per la città, fatto gli educatori presso un CRE estivo per bambini rom, smistato e sistemato vestiti, e svolto diverse altre attività proposte dalla comunità.

Nel corso della settimana abbiamo inoltre partecipato ad alcuni incontri con persone della Sant'Egidio e non, come ad esempio Don Tony, nuovo assistente nazionale del settore giovani dell'Azione Cattolica. Questi incontri ci hanno offerto spunti reali di come, nel nostro piccolo, poter davvero fare la differenza. Abbiamo conosciuto le storie di molte persone e fatto esperienze che ci serviranno da stimolo futuro per una vita migliore per noi e per chi ci circonda. Alla fine della settimana ci siamo ritrovati soddisfatti del modo in cui abbiamo affrontato i vari servizi, rimanendo anche un po' di tempo per visitare la capitale.

Per la maggior parte di noi questo era il primo campo di servizio, ma, visto quello che ci ha lasciato, non sarà nemmeno l'ultimo.

**Eugenia e Anna**



Ragazzi di 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> superiore ad Assisi



Con i Cresimati dal Papa per la consegna del Credo

# PARTENZE... IN FAMIGLIA

Campo dell'AC diocesana e della parrocchia Santi Stefano e Domenico di Modigliana per famiglie e adulti, a Giralba di Auronzo di Cadore 19-26/08/17. Oltre all'ex parroco don Massimo, hanno partecipato i parrocchiani: Francesca Melandri con Gianluca Ravaoli, Giancarlo Gorini con Carla, la signora Liliana Lanzoni, Mario Maccolini con Donatella e Stefano.

## RAVENNA E I SUOI MOSAICI: UN TESORO A PORTATA DI MANO

Domenica 8 ottobre 2017, il Gruppo Famiglie "Nozze di Cana", insieme con alcune altre famiglie, si è recato a Ravenna per visitare i meravigliosi monumenti bizantini presenti nel capoluogo romagnolo. L'idea di organizzare questa uscita è nata all'inizio dell'estate ed è stata inserita nella programmazione delle attività del gruppo per l'anno 2017/2018 come nuova modalità per la condivisione di un percorso di crescita sia sul piano culturale, sia su quello spirituale, attraverso la contemplazione delle bellezze artistiche di cui il nostro paese è ricco.

L'uscita è stata preceduta da un incontro preparatorio, svoltosi la sera di venerdì 6 ottobre, durante il quale l'amico Gaetano Gambino, esperto di arte musiva nonché di tematiche teologiche, ci ha regalato un'interessante proiezione di diapositive sui mosaici ravennati, arricchita da informazioni di carattere prettamente tecnico e inerenti il loro contenuto teologico.

Contestualmente ho presentato agli amici una piccola ricerca sull'incredibile storia di Ravenna che è stata capitale per ben tre volte: dell'Impero Romano d'Occidente con Onorio nel 402 d.C., del Regno Ostrogoto con Teodorico nel 493 d.C., capitale in Italia dell'Impero Bizantino di Giustiniano nel 554 d.C.

Seguendo questa modalità siamo riusciti ad apprezzare meglio i mosaici ravennati, in quanto maggiormente in grado di decodificarne il significato teologico e consapevoli del contesto storico durante il quale sono stati realizzati.

I monumenti visitati sono stati: la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, il Battistero Neoniano, il Museo Arcivescovile: il primo museo diocesano nato in Italia nel 1734.

Poi il Mausoleo di Galla Placidia: una semplicissima e piccola costruzione in laterizio con pianta a croce latina, fatta realizzare per volere dell'imperatrice Galla Placidia dopo l'anno 425. A dispetto dell'estrema sobrietà dell'esterno, il suo interno è letteralmente foderato di mosaici di incredibile bellezza.

Quindi la Basilica di San Vitale: la peculiarità delle rappresentazioni iconografiche di San Vitale, a partire dalle scene tratte dall'Antico Testamento (l'offerta e il sacrificio di Abramo, i sacrifici di Abele e di



Famiglie "Nozze di Cana" e invitati a Vigo Cavedine (TN)



Famiglie "Benedicat" a Viù (TO)

Melchisedec), agli oggetti liturgici, è quella di rendere la basilica un inno al mistero della Liturgia Eucaristica, dove tutti ruotano e convergono verso il Cristo Pantocratore. Molti altri sono i capolavori presenti a Ravenna che non siamo riusciti a visitare durante questa uscita, ma che saranno sicuramente motivo per organizzarne delle nuove.

Di quella esperienza, resta il ricordo di una bellissima giornata trascorsa insieme agli amici con cui, da tanti anni, si condivide un cammino di vita e di fede.

**Leonardo Berardi**

## UN PARROCCHIANO A LA THUILE (AO)

Questi sono i mitici compagni di corso del Master in Scienze del Matrimonio e della Famiglia che sto frequentando a Roma presso l'Istituto Giovanni Paolo II all'università Pontificia Lateranense

**Fabio Taroni**

## PARTIRE ANCHE DA ANZIANI

La Caritas diocesana ed alcune associazioni hanno organizzato sabato 2 settembre la "Festa dei nonni" presso il Fondo Ponticelli - via San Mamante.

La partecipazione è stata numerosa, la giornata soleggiata, ma disturbata da un forte vento che costringeva a scegliere zone riparate dove si sentiva meno.

Un'orchestrina e un prestigiatore hanno allietato gli invitati con valzer e magie coinvolgendo anche qualche anziano.

Alle ore 17 don Elio ha celebrato la santa Messa. Poi è stata preparata una ricca merenda, molto apprezzata da tutti, mentre l'orchestrina suonava e alcuni anziani si sono cimentati in balli di gruppo.

Così in fraterna allegria si è conclusa la giornata.

**Vanna**

## GIOVANI E ANZIANI

Grazie a Dio, i giovani sono parte viva della Chiesa – la prossima Assemblea del Sinodo dei Vescovi li coinvolge direttamente – e possono comunicare ai coetanei la loro testimonianza: giovani apostoli dei giovani. La Chiesa conta molto su di loro ed è consapevole delle loro grandi risorse, della loro attitudine al bene, al bello, alla libertà autentica e alla giustizia. Hanno bisogno di essere aiutati a scoprire i doni di cui il Signore li ha dotati, incoraggiati a non temere dinanzi alle grandi sfide del momento presente. Per questo incoraggio a incontrarli, ad ascoltarli, a camminare con loro, perché possano incontrare Cristo e il suo liberante messaggio di amore... E per spingere i giovani, c'è bisogno oggi di ripristinare il dialogo tra i giovani e gli anziani, i giovani e i nonni. Si capisce che gli anziani vanno in pensione, ma la loro vocazione non va in pensione, e loro devono dare a tutti noi, specialmente ai giovani, la saggezza della vita. Dobbiamo imparare a far sì che i giovani collochino con gli anziani, che vadano da loro. Il profeta Gioele



ha una bella frase nel capitolo III, versetto 1: "I vecchi sogneranno e i giovani profetizzeranno". E questa è la ricetta rivoluzionaria di oggi. Che i vecchi non entrino in quell'atteggiamento che dice: "Ma, sono cose passate, tutto è arrugginito...", no, sogna! Sogna! E il sogno del vecchio farà che il giovane vada avanti, che si entusiasmi, che sia profeta. Ma sarà proprio il giovane a far sognare il vecchio e poi a prendere questi sogni. Mi raccomando, voi, nelle vostre comunità, nelle vostre parrocchie, nei vostri gruppi, fate in modo che ci sia questo dialogo. Questo dialogo farà miracoli (**papa Francesco a Cesena, 1° ottobre**)

### PROSSIMI INCONTRI TERZA ETÀ

Mercoledì 8 novembre al Paradiso

Mercoledì 29 novembre ai Cappuccini

Mercoledì 13 dicembre al Paradiso

Laboratorio missionario di cucito ogni giovedì dalle 15

# PARTENZE . . . SPECIALI

## IN MISSIONE

"Sono come una piccola matita nelle Sue mani"

**Chi?** Siamo partiti in 8: cinque ragazze di Faenza, un ragazzo di Bari e due accompagnatrici Laura e Debora, quest'ultima dell'associazione Missionaria Internazionale (AMI).

**Dove?** In Tanzania, uno stato dell'Africa orientale. Le prime due settimane siamo state a Mwanza (si trova sul meraviglioso Lago Vittoria!) ospitate presso lo studentato AMI dalle missionarie Sheela e Rosamma. Gli ultimi 10 giorni ci siamo spostati a circa 40 km nel villaggio di Bukumbi, accolti nella casa delle missionarie Alba e Rosa.

**Quando?** L'esperienza di missione si è svolta nel mese di Agosto. Durante l'anno abbiamo partecipato ad un percorso di formazione alla missionarietà che prevedeva incontri un weekend al mese (GRUPPO MESE). Al termine del cammino per chi voleva, era prevista la possibilità di partire dove operano i missionari. Tra le mete da scegliere quest'anno c'erano: Fognano, Ro-

mania, Perù, Cameroun, Tanzania.

**Cosa?** Preghiera. Prima di ogni cosa, affidando ogni nostra giornata al Signore.

Servizio. Abbiamo cantato, ballato, giocato.

A Mwanza abbiamo visitato 3 centri sociali: TUNAWENZA (Noi possiamo!) ospita ragazzi con disabilità che imparano a fare piccoli lavoretti come cucire creando borse, abiti e a lavorare la carta per sostenersi; UPENDO DAIMA (Amore Infinito) è un centro di accoglienza per bambini di strada, dove viene dato un letto in cui dormire, cibo e istruzione. Mi ha molto colpito come il maestro lì presente si prendesse a cuore ogni bambino dando a loro non solo istruzione ma ancor di più affetto, tempo, cura, ciò di cui avevano più bisogno; NYANSHANA una struttura in cui le ragazze che non possono proseguire gli studi imparano alcuni lavori pratici come cucinare, cucire, fare braccialetti o collane.

A Bukumbi abbiamo toccato con mano la povertà. Nei pomeriggi siamo stati in due servizi. Il primo è KALWANDE, un ex lebbrosario che si trova ai margini del villaggio dove ci sono numerose famiglie con anziani e bambini. Poco distante c'è KALWANDE-CAMP con malati mentali abbandonati dalle famiglie, bisognosi di cura, pulizia e terapie quasi totalmente assenti.

Abbiamo fatto visita a un centro di 150 bambini albinici e 200 bambini sordi e/o muti, altri ciechi di ogni età. Le persone che si prendono cura di questi bambini si possono contare sulle dita di una mano, lascio immaginare le condizioni gravi in cui si trovano!

Lavoro. Abbiamo collaborato nel ridipingere la facciata del reparto del Ctc (centro terapia e cura di malati di Aids) dell'ospedale di Bukumbi. Qui offrono gratuitamente cure e servizi due medici dell'AMI e del personale locale.

Percorso formativo e spirituale. Il tempo trascorso in Tanzania è stato anche scandito dalla lettura della Parola di Dio, testimonianze delle missionarie, incontri di formazione, scambi interculturali con i giovani del posto. Non sono mancati di certo anche i momenti ludici!





**Perché?** Il perché ho scelto di partire, è stato il forte desiderio di donarsi ai bambini, agli adulti, a chi aveva bisogno. Di spendersi per qualcuno. Ma anche scoprire, conoscere, gustare un piccolo pezzo dell'Africa, con la sua cultura, colori, odori, povertà, ricchezze.

L'esperienza vissuta seppur breve, è stata intensa e ricca di emozioni! Ho visitato luoghi poverissimi, che visti da vicino ti scuotono tanto. Ho conosciuto tante persone accoglienti fra le strade, che anche senza conoscerti ti guardano, ti sorridono, ti salutano.

Ho giocato con bambini con un bisogno di affetto e di amare immenso. Non mi conoscevano, non sapevano cosa potessi io dare a loro, cosa ero in grado o non in grado di fare, ma mi sentivo accolta così com'ero. Ho sperimentato l'amore gratuito, disinteressato e sincero. Quanta gioia per una stretta di mano, un sorriso, la semplice presenza. Piccole cose! Ero partita con l'intento di donare, ma quello che ho ricevuto è stato molto di più.

Mi sono chiesta tante volte il perché di tutta quella povertà, era forte il senso di impotenza. Alla fine credo di aver capito che non sono in grado e non devo risolvere i problemi del mondo, ma sono chiamata a farmi strumento, come scriveva Madre Teresa "la matita deve solo poter essere usata". Questa la frase che porto nel cuore.

Con il mio limitato e fragile aiuto si può sognare più in grande. La povertà è anche qui, attorno noi. L'impegno è prendersi cura dell'altro!

**Emanuela Mosca**

Sguardi di bimbi e persone che non perdono la speranza, sorrisi stampati sui loro volti nonostante le condizioni in cui vivono, saluto sempre pronto...questa è l'Africa!

Ho incontrato persone che sanno quali sono i veri valori nella vita, che sanno arrangiarsi col poco che hanno, che hanno bisogno di qualcuno che gli insegni non a vivere alla giornata, ma a guardare a un futuro. Sono persone che quando gli chiedi "come stai?", non esitano a risponderti subito con un "nzuri!" (in italiano "bene!").

Ci sono bambini che hanno sete di affetto, di coccole, di attenzioni e che con i loro occhioni mi hanno ipnotizzato.



Ringrazio ogni giorno, da quando sono tornata, per quello che l'Africa mi ha donato. Mi sono ripromessa di pregare per ognuno di loro e di non dimenticare fino al mio ritorno in quella terra... Alla fine è come ci dicevamo quando eravamo là: "Tutaonana kesho!!"(A domani!!) **Anna Timoncini**

## **SULLA VIA DEGLI DEI: MANUALE D'ISTRUZIONI**

Abbandonate le valigie e tutto ciò che è superfluo, prendete solo la tenda e la voglia di avventura: benvenuti sulla Via degli Dei! Se invece cercate una vacanza rilassante, questo articolo non fa per voi!

Ci siamo messi in cammino il 28 luglio sulla Via degli Dei, che collega Bologna a Firenze in 115 km sui sentieri. La partenza è stata tragica: fin dalla prima curva ci siamo accorti che sarebbe stato meglio togliere i mattoni dallo zaino.

- Prima regola: tenete con voi solo le cose necessarie, da mangiare lo trovate facilmente per strada!

Infatti abbiamo avuto la fortuna, dopo la prima mezza giornata, di trovare un bar a Monzuno dove una simpatica signora, abituata a clienti come noi, ci ha accolti come figli. Cosa abbiamo imparato? Ci sono molte più persone generose di quanto pensassimo. Infatti dopo qualche km, non riuscendo più a camminare per via delle vesciche, abbiamo incontrato un uomo molto gentile che ci ha offerto dei cerotti e un passaggio in macchina fino alla fine della tappa

Siamo ripartiti il secondo giorno già con i piedi doleranti.

- Seconda regola: usare scarponi molto comodi e un doppio strato di calzini!

Fortunatamente al campeggio in cui ci siamo accampati quella sera abbiamo ritrovato le ragazze della sera precedente che ci hanno medicato i piedi e hanno condiviso con noi le loro esperienze. Ci hanno anche regalato due uova sode per il giorno dopo, cosa da non disdegnare quando si fanno 25 km al giorno di camminata! Il terzo giorno puntavamo ad arrivare a Sant'Agata e prendere l'autobus per fare così gli ultimi km.

- Terza regola: non fidatevi degli autobus.

Ovviamente di domenica non ne passa neanche uno! Delusi e frustrati, siamo arrivati stanchi morti al campeggio, dove ci siamo ricompensati con un bel banana split!

Il quarto giorno abbiamo capito che avevamo strafatto troppo.

- Quarta regola: prendetevi 6 giorni, non 4!

Con le gambe e i piedi ridotti malissimo siamo riusciti ad arrivare alla stazione di San Piero dove abbiamo preso il treno per casa, concludendo così la nostra piccola avventura. Da qui potevamo trarre due conclusioni: odiare per sempre le camminate in montagna o innamorarsene follemente! Noi? Il prossimo anno proviamo ad affrontare il sentiero della Transumanza in Corsica!

**Erika Fragano/Pablo Panella**

## A SANTIAGO DI COMPOSTELA

"Si parte!! A Camminare si impara camminando...Sono pronta ad Imparare". È così che ho annunciato la mia partenza su un gruppo on line, il primo settembre, con tanta gioia ed entusiasmo nel cuore perché realizzavo finalmente il Mio sogno: far a piedi, parte del cammino di Santiago, via portoghese, circa gli ultimi 250 km in 9 giorni!



Il partire Sola mi ha permesso ancor di più di creare nuovi legami con gli altri pellegrini (come una Grande Famiglia!); di perdermi nelle bellezze della natura; di conoscermi meglio e di toccare con mano, ogni giorno la Provvidenza. Ogni qualvolta mi affidavo era Sempre presente sia spiritualmente che materialmente tramite gli "angeli" che mi faceva incontrare al momento Giusto! Mi sono innamorata del cammino per Tutto, anche perché nella fatica i rapporti che si creavano erano più autentici e, grazie alla loro compagnia l'impossibile è diventato possibile. Il Cammino lo definirei come un concentrato di ciò che si vive nel quotidiano, dalle emozioni alle relazioni e al resto. Mi ha fatto crescere!

**Raffaella Piaia**

## VICINE NELL'ULTIMA PARTENZA

Vogliamo condividere la gioia di aver pregato insieme ad una signora marocchina ammalata vicina di letto di mamma che parlava solo arabo, ma ha capito il suo stato terminale ...

Grazie Fathma. Grazie per aver condiviso gli ultimi giorni della sofferenza finale della nostra mamma.

Il caso ti ha posto in un letto di ospedale accanto a lei e nonostante il tuo male, e il tuo incomprensibile dialetto arabo, hai pregato con noi il tuo Dio della vita dopo la morte e hai condiviso la nostra sofferenza. Quel Tasbeeh troppo simile al nostro rosario che scorreva tra le tue dita inferme mentre tutti in silenzio invocavamo il paradiso e una nuova vita per la nostra mamma, rimarrà per sempre scolpito nella memoria.

La tua fede e la tua saggezza antica siano di insegnamento a tutti coloro che hanno perso il senso profondo del mistero della morte. Grazie per aver invocato il bene per lei e la consolazione per noi. Che le tue sofferenze ti siano lievi e che Dio ti protegga sempre.

**Fratelli e sorelle Sarneri**

## PARTIRE PER CAMBIARE CASA

### UNA ESTATE DI TRASLOCO

Pronti, partenza... viTa!

Questa storia parte da lontano: da Dio che ci ha fatto incontrare, innamorare, sposare; che ci ha dato di diventare genitori una volta e una seconda volta ancora; che ha fatto sì che potessimo coronare il sogno di una casetta più spaziosa per crescere i nostri figli, per accogliere, per ospitare, per giocare, per riposare, in una parola, per vivere. Un Dio che ci ha donato due famiglie d'origine attente ai nostri bisogni e disposte ad aiutarci tanto per questa recente partenza (trasloco), che non è solo nostra, ma si allarga, appunto, a nonni, zio, parenti, e anche ad amici, parrocchiani, conoscenti, che vediamo felici per noi.

Grazie Signore per: il nonno e il suo furgone, il sostegno delle nonne, lo zio tuttofare, gli amici facchini, pulitori e imbianchini, i bravi artigiani, i tecnici competenti, la nostra nuova casa, il quartiere, i vicini, la parrocchia, il nuovo asilo, le corse del grande, le risa del piccolo, i baci del buongiorno, la schiuma sopra il latte, la pizza in allegria, ... la nostra vita che in Te continua.

**Christian e Chiara**



## DOMENICA 26 NOVEMBRE

### FESTA DELLE FAMIGLIA

Per le coppie che quest'anno ricordano il **1°, 10°, il 25°, il 40°, il 50° ed oltre** anniversario di Matrimonio

Per tutti coloro che intendono ringraziare il Signore per il loro matrimonio

Ore 11: S.Messa e benedizione delle famiglie. Al termine della Messa verrà consegnato un ricordo della celebrazione

Ore 12: rinfresco per tutti e pranzo su prenotazione  
Estendete l'invito ai figli, ai nipoti, ai parenti tutti, cercando di essere puntuali e di prendere posto nelle panche riservate

**Conferma entro il 22 novembre a Francesca Melandri 3479656114**

La Chiesa Cattolica celebrerà un Sinodo su «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». *La Chiesa ha deciso di interrogarsi su come accompagnare i giovani a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza, e anche di chiedere ai giovani stessi di aiutarla a identificare le modalità oggi più efficaci per annunciare la Buona Notizia. Attraverso i giovani, la Chiesa potrà percepire la voce del Signore che risuona anche oggi... Ci sono giovani che sanno scorgere quei segni del nostro tempo che lo Spirito addita. Ascoltando le loro aspirazioni possiamo intravedere il mondo di domani che ci viene incontro e le vie che la Chiesa è chiamata a percorrere (papa Francesco)*

Anche la nostra Diocesi ha scelto di celebrare un Sinodo, mettendo al centro i giovani in ciò che riguarda l'aspetto vocazionale. Si tratta di Sinodo dei giovani, con i giovani, per i giovani.

Ci si ripropone di camminare insieme ai giovani, per accompagnarli, per responsabilizzarli nella scoperta e nell'assunzione convinta della loro vocazione più intima. Sarà proprio la capacità di entrare in sintonia coi giovani e di lavorare con loro che consentirà di compiere un salto di qualità nelle comunità e nelle associazioni. Ciò avverrà, facendo scoprire ai giovani che

essi sono stati scelti per vivere in Cristo, per vivere Lui, attraverso la fede.

Con il Sinodo, la nostra Diocesi è chiamata ad essere un cantiere aperto. Non si tratta di intercettare solo quei giovani abitualmente presenti nelle nostre assemblee e nei percorsi formativi, ma anche e soprattutto coloro che si sono allontanati dalla comunità cristiana, dagli ideali del Vangelo, o che, come gli stranieri e i profughi, attendono di essere ascoltati e non trovano attenzione e sensibilità.

I giovani vanno incontrati, in particolare, nei luoghi della vita quotidiana, non esclusi gli ambienti dello sport, della musica, dei nuovi mezzi di comunicazione.

**(dal vademecum per la preparazione del Sinodo diocesano)**

## APPUNTAMENTI GIOVANI

Gruppi Superiori Giovedì 20,45

Incontro Giovani Lunedì 13/Nov.

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE, ALLE 20.45

ai Cappuccini: in preparazione del SINODO,  
incontro giovani della nostra unità pastorale:  
CAPPUCINI, PARADISO, PIEVE PONTE

## Da qualche anno al collo porto una croce - UNA GIOVANE E LA CHIESA

Che cosa penso io della Chiesa Cattolica? Questa forse è una delle domande più spinose che si possono fare adesso a un ragazzo/a cattolico/a. Anche se si parte con l'idea di difendere ciò che si sa di conoscere, si finisce sempre per parlare di errori che la Chiesa ha commesso, di sbagli che molti continuano a fare, e ci si trova a essere visti come quelli che cercano di far passare la Chiesa come un popolo di santi. E questo, si può capire, è insostenibile. Però anche cedere davanti a critiche guerrafondaie e talvolta un po'cieche lascia l'amaro in bocca, perché quando mi trovo in queste discussioni mi sento di dover difendere quella che in fondo è anche la mia Chiesa.

La Chiesa a cui penso di primo impatto è molto diversa da quella che a volte viene descritta. La Chiesa che vedo io e che vivo non si limita all'istituzione che ha in possesso metà degli immobili della capitale, e non è neanche la Chiesa che impone dei grandi no senza permettere diritti naturali. Non c'è più la Chiesa dell'oscurantismo e dei privilegi ecclesiastici, o perlomeno io non l'ho ancora incontrata di persona. La Chiesa che ho vissuto è una comunità che aggrega e spinge le persone a una esistenza piena e non indifferente, invita a essere protagonisti della propria vita e a ricercare le proprie risposte e vocazioni.

Uno dei momenti più intensi e pieni della mia vita con la Chiesa l'ho vissuto questa estate alla Giornata Mondiale della Gioventù svoltasi a Krakovia in Polonia. Eravamo 3.000.000 di ragazzi provenienti da continenti, Paesi, lingue, culture, popoli differenti e non scorderò mai le parole pro-

nunciate dal vescovo di Tarnow (diocesi in cui ho alloggiato per una settimana) in uno dei primi incontri: "E' qui riuniti che possiamo finalmente dirci a casa."

Per me queste parole possono testimoniare l'apertura che la Chiesa sta mostrando e vivendo. Come potrebbe una chiesa chiusa avere una casa così cosmopolita? La Chiesa che vivo io parte da lì: parte dal coraggio di quei giovani di andare di questi tempi in un paese straniero per incontrare una comunità a cui hanno scelto di appartenere, parte dalla profonda gioia che scaturiva nel vedere che si era parte di qualcosa di così grande e così vivo, parte dalle testimonianze di ragazzi della mia età venuti da paesi in guerra, parte dalla forza che sentivo anche dopo essere tornata a casa che mi ha spinto a crescere ancora.

"Volete lottare per il vostro futuro? (...) Cari giovani, non siamo venuti al mondo per "vegetare", per passarcela comodamente, per fare della vita un divano che ci addormenti; al contrario, siamo venuti per un'altra cosa, siamo venuti per lasciare un'impronta". (Papa Francesco, Veglia GMG).

Da qualche anno al collo porto una croce; è un crocifisso con quattro fori che formano un fiore e per me quei fori sono estremamente importanti. Simboleggiano la capacità che la mia fede mi dà di vedere oltre le cose, attraverso quelle fessure posso guardare il mondo in un altro modo, a volte è un modo un po' scomodo perché è così: essere cristiani è anche fatica, ma molte volte attraverso quella croce vedo più speranza e meno indifferenza, mi dà coraggio e meno solitudine.

**Francesca Barnabè**

## **SOGNO CHE LE PERSONE CON DISABILITÀ SIANO CATECHISTI...**

Vi hanno partecipato oltre 450 persone provenienti da 18 paesi in tutto il mondo nonché responsabili della Catechesi e della disabilità. Questo Convegno è stato particolarmente importante perché per la prima volta come Chiesa Universale le persone con disabilità non sono state avvicinate come ambito sanitario ma sono state avvicinate all'ambito della catechesi e quindi con la trasmissione della Fede.

Si è evidenziato che il rapporto con le persone con disabilità non deve essere un'occasione per un bel convegno ma dovrebbe essere una cosa normale, qualcosa che nella nostra vita ordinaria, nelle nostre Parrocchie e anche nelle nostre comunità civili deve essere fatta in modo consueto.

Questo non perché il parroco è bravo e non perché il catechista è sensibile ma perché Gesù ce lo chiede!!! Gesù ci chiede di mettere un occhio ai piccoli e i piccoli sono in questo caso Persone con disabilità e il Santo Padre stesso, incontrandoci in questa occasione, ci ha spronato ad avvicinarci a queste persone e a considerarle anche con la loro catechesi, persone che trasmettono la fede: *la Chiesa non deve essere né afona, né stonata nella difesa e promozione delle persone con disabilità.*

Quindi le persone con disabilità non sono e non vogliono essere solo un oggetto della catechesi ma possono e devono essere soggetti a pieno titolo perché battezzati e perché come tutti amati da Dio.

Ho colto l'occasione di poter donare a Papa Francesco un'agenda visiva portatile che, supportata da simboli, scandisce i momenti della S. Messa, così come viene utilizzata da mio figlio e da quanti, con difficoltà di comprensione, possono beneficiare della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Allo stesso modo abbiamo presentato alcuni testi ed esempi realizzati con lo stesso metodo assieme alla casa editrice "Homeless Book" di Faenza e "Fare Leggere Tutti", du-

rante la mostra espositiva nei giorni del convegno, riscuotendo interesse e grandi apprezzamenti. Quando ho donato l'agenda al Santo Padre l'ha prontamente riposta nella sua tasca con la promessa di utilizzarla durante le sue celebrazioni in Santa Marta.

**Cesare Missiroli**

## **E SE CI ANDASSIMO TUTTI INSIEME?**

Noi 4 più il nostro fardello pieno di pigrizia, routine quotidiane, tablet, sicurezze, timori, bisticci tra fratelli e...l'autismo. Sì, quella condizione che spesso fa sì che le famiglie si rinchiudano in se stesse e rifuggano le occasioni di confronto.

Tra scarpinate, bellezze da ammirare, mezzi su cui salire (e scendere in tempo), risate, chiacchiere e storie da ascoltare che ti fanno riflettere, ci siamo sentiti quasi "normali".

La consegna del Credo ci ha molto emozionato e Simo l'ha vissuta serenamente con i suoi compagni e ancora più toccante è stato il saluto a "Francesco".

Il fardello è diventato leggero come un fazzoletto da tenere in tasca mentre i nostri figli hanno vissuto una esperienza nuova, sana, arricchente. Grazie a Bea, Francesca e a tutti i partecipanti.

**Andrea, Simone, Maristella e Cesare**



**IL 1° SABATO DEL MESE  
SERATA "TRENDY"  
con i nostri amici diversamente abili  
18 ritrovo, S. Messa e cena/festa**

## PAPA FRANCESCO E IL LAVORO

Gesù, non si è incarnato in un imperatore o in un re ma «spogliò sé stesso assumendo la condizione di servo» (Fil 2,7) per condividere la nostra vicenda umana, inclusi i sacrifici che il lavoro richiede, al punto da essere noto come falegname o figlio del falegname. Ma c'è di più. Il Signore chiama mentre si lavora, come è avvenuto per i pescatori che Egli invita per farli diventare pescatori di uomini. Anche i talenti ricevuti, possiamo leggerli come doni e competenze da spendere nel mondo del lavoro per costruire comunità, comunità solidali e per aiutare chi non ce la fa.

Senza lavoro non c'è dignità. Ma non tutti i lavori sono "lavori degni". Ci sono lavori che umiliano la dignità delle persone, quelli che nutrono le guerre con la costruzione di armi, che svendono il valore del corpo con il traffico della prostituzione e che sfruttano i minori. Offendono la dignità del lavoratore anche il lavoro in nero, quello gestito dal caporalato, i lavori che discriminano la donna e non includono chi porta una disabilità. Anche il lavoro precario è una ferita aperta per molti lavoratori, che vivono nel timore di perdere la propria occupazione. Io ho sentito tante volte questa angoscia: l'angoscia di poter perdere la propria occupazione; l'angoscia di quella persona che ha un lavoro da settembre a giugno e non sa se lo avrà nel prossimo settembre. Precarietà totale. Questo è immorale. Questo uccide: uccide la dignità, uccide la salute, uccide la famiglia, uccide la società. Il lavoro in nero e il lavoro precario uccidono. Rimane poi la preoccupazione per i lavori pericolosi e malsani, che ogni anno causano in Italia centinaia di morti e di invalidi...

Il mio pensiero va anche ai disoccupati che cercano lavoro e non lo trovano, agli scoraggiati che non hanno più la forza di cercarlo, e ai sottoccupati, che lavorano solo qualche ora al mese senza riuscire a superare la soglia di povertà. A loro dico: non perdetevi la fiducia. Lo dico anche a chi vive nelle aree del Sud d'Italia più in difficoltà. La Chiesa opera per un'economia al servizio della persona, che riduce le disuguaglianze e ha come fine il lavoro per tutti.

La crisi del lavoro è una crisi ambientale e sociale insieme. Il sistema economico mira ai consumi, senza preoccuparsi della dignità del lavoro e della tutela dell'ambiente. Ma così è un po' come andare su una bicicletta con la ruota sgonfia: è pericoloso! La dignità e le tutele sono mortificate quando il lavoratore è considerato una riga di costo del bilancio, quando il grido degli scartati resta ignorato...

Tra tante difficoltà non mancano tuttavia segni di speranza. Le tante buone pratiche ci insegnano due virtù: servire le persone che hanno bisogno; e formare comunità in cui la comunione prevale sulla com-

petizione... E' bello vedere che l'innovazione sociale nasce anche dall'incontro e dalle relazioni e che non tutti i beni sono merci: ad esempio la fiducia, la stima, l'amicizia, l'amore.

Nulla si anteponga al bene della persona e alla cura della casa comune, spesso deturpata da un modello di sviluppo che ha prodotto un grave debito ecologico. L'innovazione tecnologica va guidata dalla coscienza e dai principi di sussidiarietà e di solidarietà. Il robot deve rimanere un mezzo e non diventare l'idolo di una economia nelle mani dei potenti; dovrà servire la persona e i suoi bisogni umani.

È, questo, il "principio di bontà" in grado anche oggi di non far mancare nulla a nessuno e di fecondare i processi lavorativi, la vita delle aziende, le comunità dei lavoratori. Compito dell'imprenditore è affidare i talenti ai suoi collaboratori, a loro volta chiamati non a sotterrare quanto ricevuto, ma a farlo fruttare al servizio degli altri. Nel mondo del lavoro, la comunione deve vincere sulla competizione! **(papa Francesco alla settimana sociale dei cattolici a Cagliari)**

## RINNOVO INCARICHI PER I SERVIZI IN PARROCCHIA

Abbiamo la fortuna di avere degli spazi parrocchiali ampi – sia interni che esterni – che ci consentono di pregare, riunirci in gruppo, mangiare assieme, giocare, accogliere, svolgere diverse attività.

Gli spazi – alcuni molto usati – necessitano di cura, pulizia, manutenzione, controllo e per questo dobbiamo ringraziare tante, tante persone che gratuitamente donano alla casa comune tempo, competenze, lavoro volontario.

Per sentire ancora di più la parrocchia come nostra casa, abbiamo cominciato una ridefinizione e redistribuzione degli incarichi parrocchiali, in un salutare avvicendamento che fa bene alle persone e alle strutture

I nuovi referenti per i diversi servizi ricevono un incarico di un anno rinnovabile, vengono presentati alla comunità parrocchiale durante la Messa, operano in coordinamento coi Consigli Pastorale e Affari Economici. Trovate i loro nomi e i loro contatti telefonici scritti in chiesa e alla porta della casa parrocchiale.

Naturalmente c'è ancora posto per tutti quelli che vogliono dare una mano, sia nei vari servizi interni alle opere parrocchiali come nel prezioso servizio di referente per la propria strada: recapitare a casa gli avvisi, segnalare bisogni, conoscere meglio i propri vicini.

# PROSSIMAMENTE AL PARADISO



Mandato ai catechisti, educatori ACR e capi Scout

**CATECHISMO E ACR**  
GRUPPO ACR PICCOLISSIMI  
SABATO DALLE 15 ALLE 16

CATECHISMO ELEMENTARI  
E MEDIE, SABATO  
DALLE 14.30 ALLE 16

ACR ELEMENTARI E MEDIE,  
SABATO DALLE 14.30 ALLE 16.30

Domeniche con catechismo e messa  
animate dai gruppi dei bambini  
2017: 19 novembre, 10 dicembre  
2018: 21 gennaio, 11 febbraio, 15 aprile,  
6 maggio.

**DIAMO I NUMERI...  
IN PARROCCHIA**

ATTIVITÀ DI SUPPORTO DI MATEMATICA  
per ragazzi delle medie e del biennio del-  
le superiori **mercoledì dalle 15 alle 17**

**SOSTEGNO NEI COMPITI**

Info: Marisa Ferrucci 3391491951

**NAIN: PER GENITORI CHE  
HANNO PERSO UN FIGLIO**

Se hai un amico che sta soffrendo per la  
perdita del proprio figlio: digli di venire.  
**giovedì 9 novembre alle 21**

Si sta insieme per piangere senza na-  
scondersi, per ritrovare terra sotto i nostri  
piedi, per ritrovare i nostri figli e Gesù.

**Stefania: 3290449773**

**stefaniagori1965@libero.it**

**VERSO EMMAUS**

Incontri per riscoprire la fede che profes-  
siamo. Per adulti.

L'ultima domenica del mese  
ore 20.45-22.00, in chiesa.

**PERCORSO TALITÀ KUM**

**Per chi?** Se hai vissuto l'esperienza di  
una separazione o di un divorzio...

Se desideri coltivare il tuo rapporto con  
il Signore nella preghiera...

Se pensi che la Parola di Dio possa  
illuminare la tua vita...

Se desideri condividere con i fratelli,  
nella Comunità cristiana, un tratto di  
strada...

**Quando?**

**Mercoledì 8 nov./Mercoledì 13 dic.**

**Mercoledì 10 gen./Mercoledì 7 feb.**

**Mercoledì 14 mar./Mercoledì 11 apr.**

**Mercoledì 9 mag.**

Tutti gli incontri si terranno alle ore 20.45  
presso i locali della chiesa del Paradiso

**Monica 3396247842**

**talitakum.faenza@gmail.com**

Oratori e Circoli  
**anspi**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN PIROLO ITALIA  
Circoli ANSPI - Modigliana

Rassegna Teatrale  
Regionale ANSPI

Gruppo  
Musical  
**Paradiso**

**LUCI A  
NOTRE DAME**

Musical realizzato dai giovani  
della Parrocchia del Paradiso di Faenza

**SABATO 18 NOVEMBRE**  
**ORE 20.45**

Offerta Libera - Il ricavato sarà destinato alle attività giovanili parrocchiali

**TEATRO DEI SOZOFILI - MODIGLIANA**

# CARITAS PARROCCHIALE

## 19 NOVEMBRE GIORNATA DEI POVERI

*"Siamo chiamati a tendere la mano ai poveri, a incontrarli (...) per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine". (Papa Francesco)*

- invitiamo volontari e poveri a partecipare insieme all'Eucarestia domenicale
- proponiamo un gesto di carità nei percorsi di catechesi o di preparazione ai sacramenti
- creiamo momenti di incontro e di amicizia con gli anziani o le persone sole
- invitiamo un povero come ospite privilegiato alla nostra tavola, in famiglia o in parrocchia
- celebriamo la Messa in luoghi significativi della nostra parrocchia: strutture per anziane o malati, case-famiglia.



Caritas Unità Pastorale "Madonna del Monticino"

PIEVE DI S. GIOVANNI IN OTTAVO

DOMENICA  
12 NOVEMBRE 2017  
ORE 16:30

Incontro con

**don GIOVANNI NICOLINI**

*"non amiamo a parole ma con i fatti"*



## NOTTE SENZA DIMORA

In occasione della Giornata Mondiale dei Poveri  
**SABATO 18 NOVEMBRE**

### PROGRAMMA

Ore 11,00  
**CENA CON GLI OSPITI**  
Al Seminario Vescovile  
via degli Inseorti di Faenza  
Sarà presente il Vescovo  
A seguire festa con **MUSICA**  
e testimonianza

Ore 23,00  
**VEGLIA DI PREGHIERA**  
presso la Cripta del Seminario

Ore 24,00  
**NOTTE IN STRADA**  
per condividere insieme  
l'esperienza che viviamo ogni  
giorno i senza fissa dimora

La mattina dopo  
Ore 1,00 **COLAZIONE**  
**INSIEME** (Seminario)

Ore 8,00 presso  
**Monastero Ara Crucis**  
consegna intenzioni e mandato  
a testimoniare nelle proprie  
parrocchie ciò che si è vissuto

**ISCRIZIONI ENTRO 12/11/2017**

**COSA PORTARE**  
Per la cena portare secondo, dolce o  
bevande da condividere insieme...  
Al primo panino noni  
Per la notte sacco a pelo e stuoia

Per iscrizioni e info solo VIA  
LAUREA 340 753 2384



## UNITÀ DI STRADA IN VISITA A PERSONE SENZA DIMORA

(cadenza settimanale)

Chiesa B. V. del Paradiso

(referente Davide Zinzani 3492926348)

## UNITÀ DI STRADA IN VISITA A RAGAZZE DI STRADA

(cadenza settimanale)

Associazione Papa Giovanni XXIII

(Chiara Bosi 3402504704)

## OGNI DOMENICA ORE 16.00

Ospedale Civile di Faenza:

**CELEBRAZIONE S. MESSA**

(cadenza settimanale)

Uff. Pastorale della Salute:

Gabriella Reggi 3355752208

## DOMENICA 19 NOVEMBRE

La Messa delle 9 verrà celebrata presso  
la Casa di Riposo "Il Fontanone"  
in Viale Stradone 7

## PARADISO CALCIO

### Allenamenti

**Bambini:** lunedì e giovedì dalle 17 alle 18.30

**Bambine:** mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18.30  
(allenatore Giancarlo Cortesi)

**Giovani:** martedì e giovedì dalle 18,30 alle 20,30  
(allenatore Stefano Oriani)



# calendario pastorale **NOVEMBRE 2017**

in diocesi

<b>1 M</b>	TUTTI I SANTI	S. Messe ore 9.00 – 11.00 – 19.00	
<b>2 G</b>	Commemoraz. fedeli defunti	20.30 recita del S. Rosario per tutti i defunti	
<b>3 V</b>		16.00 – 19.00 Confessioni 19.30 Cena del Venerdì / 21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio	
<b>4 S</b>		9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni 15.00 catechismo e ACR 18.00 – 22.30 Serata Trendy	17-20 in piazza: Giornata dialogo interreligioso 19.00: in seminario Festa di San Carlo
<b>5 D</b>	XXXI Tempo Ord.	11.00 S.Messa - al termine sintesi del bilancio economico 17: S. Messa in francese	
<b>6 L</b>		20.45 Gruppo Liturgico	
<b>7 M</b>		20.00 gruppo Musical 20.45 preparazione Messa Bambini	20.30: Alla casa del clero, don Paolo Carlotti: EDUCARE ALLA COSCIENZA
<b>8 M</b>		15.00 incontro Terza età 20.45 "Talità kum" per persone separate	
<b>9 G</b>		20.45 "Nain" per genitori che hanno perso un figlio 20.45 Prepariamo la FESTA DEL PARADISO	
<b>10 V</b>		16.00 – 19.00 Confessioni / 19.30 Cena del Venerdì 20.30 Veglia e Confessioni Cresimandi con genitori e padrini	
<b>11 S</b>		9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni 15.00 catechismo e ACR	
<b>12 D</b>	XXXII Tempo Ord.	11.00 S.Messa presieduta dal Vescovo e conferimento della Cresima	16.30 a Pieve Thò, don Giovanni Nicolini: incontro Caritas
<b>13 L</b>		20.45 incontro Giovani	
<b>14 M</b>		20.00 gruppo Musical	
<b>15 M</b>		20.45 preparazione Messa Bambini	
<b>16 G</b>		20.45 Commissione famiglia	
<b>17 V</b>		16.00 – 19.00 Confessioni 19.30 Cena del Venerdì / 21.00 Adorazione e lettura della Parola di Dio	
<b>18 S</b>		9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni non c'è catechismo né ACR	
<b>19 D</b>	XXXIII Tempo Ord. - Giornata mondiale del povero	9.00 S. Messa al "Fontanone" / 9.40 catechismo e ACR 11.00 S.Messa animata dai Bambini 18.00 incontro famiglie AC pom: incontro famiglie gruppo Benedicat	
<b>20 L</b>			
<b>21 M</b>		20.00 gruppo Musical	
<b>22 M</b>			
<b>23 G</b>			
<b>24 V</b>		16.00 – 19.00: Confessioni / 19.30: Cena del Venerdì	20.45 in Cattedrale, P. Innocenzo Gargano: "Maestro buono, come ereditò la vita eterna?" LECTIO SUL VANGELO DI MARCO
<b>25 S</b>		9.00 – 12.00 Adorazione e confessioni 15.00 catechismo e ACR - COLLETTA ALIMENTARE	
<b>26 D</b>	Cristo Re dell'Universo	11.00 Festa anni giubilari di matrimonio: Messa, pranzo comunitario 20.45 EMMAUS: incontro di formazione e preghiera per giovani e adulti	
<b>27 L</b>		20.45 Consiglio Pastorale	
<b>28 M</b>		20.00 gruppo Musical	
<b>29 M</b>		15.00 incontro Terza età ai Cappuccini 20.45 ai Cappuccini: incontro Giovani dell'Unità pastorale	
<b>30 G</b>	S. Andrea		